

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni... Udine a domicilio e nel Regno: Anno... 18

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Conto corrente con la Posta

CONGRESSO DI TEMPORALISTI

Dai leonici dispiaci che la Stefani... Si comprende però chiaramente come anche questa accolta di vescovi...

In Vaticano si sa che esse riusciranno veramente imponenti, se non per la grandiosità loro, certo per l'enorme affluenza...

Il serpente di mare

Roma porto di

Intervista tecnico-economica-utopistica. Scrivono da Roma: «Mentre i giornalisti, colla complicità degli scienziati, ripetono a ruota la periodica leggenda estiva del meraviglioso serpente di mare, fenomeno che nessuno vide mai...»

dell'appoggio di una categorica domanda di concessione, fatta da una Società costruttiva anglo-belga.

Il nuovo porto di Roma - secondo questo progetto - dovrebbe essere costruito completamente isolato dalla spiaggia di Ostia; sarebbe congiunto alla terraferma da un ponte di 1500 metri, accessibile ai pedoni, ai veicoli, alla ferrovia...

La quale mi ha parlato così: - Ho studiato con passione di cui riuo e di amatore, il progetto Cozza per il porto ostiense di Roma. Esso è di una concezione così vasta e grandiosa che non è facile abbracciarlo...

Sono, per esempio, esatissime, a mio giudizio, le previsioni che si riferiscono al collegamento ferroviario del porto colla città: giuste parimenti mi sembrano le previsioni relative ai lavori sopraccitati, previsioni spinte allo scrupolo del dettaglio, con pazienza e coscienza infinita.

Il concetto di un porto isolato, protetto dagli interramenti e situato al sicuro dai fenomeni idraulici che rendono poco navigabile la spiaggia posta sul Delta del Tevere, è ardito, ma è, a mio credere, l'unico che valga a risolvere il problema.

Non saprei invece pronunciarmi in ordine alla previsione della spesa ed alla eseguibilità di parecchie opere subacquee.

L'ingegnere Cozza, ha certamente studiato colla sua abituale precisione anche questa parte del progetto.

In ogni modo, questo difficoltà si risolvono tutte in una variazione nella spesa, che però (errorre notarlo), può essere, in caso di errore, assai sensibile.

Da quanto Ella è venuto dicendo, il progetto Cozza per il porto ostiense, è bene accettabile e costituisce un lavoro tecnico.

Absolutamente, di primissimo ordine. Quando anche qualche modificazione possa venire suggerita prima o nel corso del lavoro, è indiscutibile che il progetto, nel suo complesso, è finito. La modificazione di dettaglio può perfezionarlo; ma è certo che una lunga preparazione di studi pratici e teorici dove aver condotto il Cozza ad un lavoro così intero, così potentemente pensato e così bravamente esposto.

Se non vado errato, Ella mi ha pensatamente parlato dei meriti tecnici del progetto; ma c'è poi il lato pratico della questione.

Il Consiglio Superiore non è chiamato ad occuparsene.

Verissimo; gradirei però conoscere il suo parere in proposito.

Il mio interlocutore, sorridendo, mi lanciò uno sguardo da sopra gli occhiali.

Non vi pare - mi disse - che questo riguardi, prima di ogni altro, la impresa concessionaria?

Non mi pare - risposi - in un grande affare come questo, si vuol chiamar partecipe, quasi sempre, il capitale pubblico... e i Panzani più o meno grossi.

Questo è un altro affare... Altro sguardo sopra gli occhiali... Oh! insomma - riprese poi, come prendendo la decisione di sbottonarsi - insomma, che cosa dovrà essere questo porto di Roma?

Credete che debba essere un porto di approvvigionamento per la città? ovvero dovrà essere un grande scalo di commercio per l'Italia centrale? Nuovo silenzio da parte mia...

Il mio interlocutore entrava a gonfie vele nel vivo della questione, continuò: - Se dovesse essere un semplice scalo di approvvigionamento, il nuovo scalo non avrebbe ragione di esistere.

Il bisogno del consumo di Roma, città senza industria, senza movimento, centro eminentemente consumatore, produttore di nulla, non possono alimentare la vitalità di un gran porto, e certamente non lasciano neppure supporre la lontana possibilità di coprire le spese di manutenzione. Alla retribuzione del capitale poi non c'è neppure da pensare.

O che un gran centro come Roma non potrebbe richiamare a sé i grandi commerci dei mari lontani?

Centro? avete detto. Centro di che? centro di una grande plaga squallida, malarica, plaga di morte, non di vita... I commerci coi mari lontani? avete detto ancora... Commercii di che genere? di esportazione no, perché i prodotti agricoli della immensa provincia romana bastano appena ai bisogni interni del consumo locale; di prodotti industriali poi non si può esportare...

Ma il lavoro può nascere, accrescersi come nacque e si accrebbe negli ultimi ventiquattro anni.

Errorre! errore marchiano! il lavoro è figlio di tendenza e di abitudini quasi sconosciute non soltanto a Roma, ma in tutta la Italia di mezzo...

In ogni modo, potrebbe essere logico di creare un porto per favorire il lavoro già fervente ed avviato; mentre invece non è possibile costruire un porto per creare poi i problematici lavoratori dell'avveggere romanesco.

La seconda parte del suo discorso, o signore, mi ripeté quasi inaspettata, dopo l'innalzamento nella prima al progetto Cozza.

Sicuro; questo progetto, tecnicamente ottimo, è economicamente una utopia, e il pubblico vuol essere meage in guardia contro i pericolosi entusiasmi che debbono precedere tutte le grandi imprese. Per questo, ho tenuto a darvi il mio parere sul progetto tecnico e sulla fantascienza economica che esso rappresenta.

Ed a conferma del suo asserto, il mio interlocutore s'ingolfò in una serie vertiginosa di calcoli... Io, poco amico della grandi cifre, meno ancora degli «interessi» semplici o composti, profeci agli «ammortamenti», incline tutt'al più a qualche prestito... senza premio, ho capito questo: che, ammessa come esatissima la cifra di 50 milioni di spesa per costruzioni, impianti, ecc., il nuovo porto di Roma non potrebbe mai dare una onesta, benché minima, retribuzione al capitale impiegato...

Eppure, una Società straniera offre capitali, cauzioni...

Quale meraviglia?... Offrire è sempre facilissimo e non impegna quasi mai a nulla, dall'offrire allo sborsare poi... il passo è enormemente lungo, e sono precisamente queste famigerate Società straniere che non lo fanno mai, a meno che i quattrini da mettersi fuori esse non li trovino... nelle succaccie altrui.

L'antifona era eccessivamente chiara: non avendo capitali da impiegare né bene né male, il «porto di Roma» rientrava per me nel novero delle gio-

conde discussioni del giornalismo estivo, e conclusi: - Cosicchè il porto di Roma?

- Fa il paio con quella roba qui... mi ripose, additandomi un titolo scritto a grosse lettere nelle colonie di un giornale di Torino che stava disteso sul tavolo.

Lessi quel titolo... Era questo: Il serpente di mare.

Près il cappello e scappai. Ne sapevo abbastanza, tanto da accoppiare il serpente di mare e Roma, porto sul medesimo, nella forma del redùs primitivo che sta per titolo in testa a questa lettera.

Il colera nella Volinia

Da Leopoli telegrafano alla N. F. Presse: «Il colera tende a propagarsi spaventosamente nella provincia russa della Volinia. Quasi tutta la città e tutti i villaggi sono stati colpiti dal terribile morbo, che porta dovunque morte e desolazione. Gli abitanti dei singoli paesi si sono rifugiati nelle selve. I morti vengono tamati in cimiteri speciali in le fosse comuni, destinate ai colerosi, senza l'accompagnamento religioso. Fra la popolazione il panico aumenta sempre più: si tengono molti pellegrinaggi e numerose funzioni sciesianistiche. Nei colpiti dal colera la morte succede tanto rapidamente che torna vana ogni assistenza medica.»

GALEIDOSCOPIO

Concasse frulesse. Agosto (1894). Viane, touno, Gampelo-Parlamento a Madeletto, presso S. Giovanni di Manzano, ad oggetto di sanzionare lo strado.

Un pensiero al giorno. Chi vuol mangiare il frutto dell'affare, deve piantare oggi stesso il seme. Caparini (Litorneo) colle sue lacrime e col meglio del suo sangue: non è che il frutto della voluttà, che si vende, si compra, si uccide e li getta lontano!

Cognizioni utili. Bagno aromatico. Questa è una ricetta antica. Fate bollire in una sufficiente quantità d'acqua, varie fra queste piante: lavro, timo, rosmarino, serpillo, origano, menta piperita, lavanda, assenzio, basilico, balsamo di melissa, isopo, roe, garofani, malissa, anisi, finocchio, e varie altre erbe, che fanno un odore piacevole. Quando avrete passato per lo staccio le erbe bollite, si aggiunge all'acqua un bicchiere di alcool a novanta gradi. Questo bagno è eccellente per fortificare le membra, dissipare i dolori che vengono dal freddo preso, aumentare la traspirazione, e fare uscire al corpo un odore piacevole.

La sfiga, Bizzarria. Con un 1 sono in Chiesa; con un 2 sono al Governo. Spiegazione del monoverbo precedente. DIBASTRO (dis astro)

Per finire. Un tutore darebbe la testa al muro per trovare marito alla pupilla. Si presenta un giovine signore molto ricco. Egli è pronto a tutto; ma...

Il tutore fa un salto sulla sedia. È una pretesa originale. Ma l'altro pare irremovibile. Il tutore riflette: che male vi è, dopo tutto? La ragazza non esprà mai o il fidanzato, più buco della serratura, l'ha vista mentre faceva il bagno; e intanto avrà, tutto da guadagnare, e il matrimonio vantaggioso sarà eseguito.

Il tutore accennò. Il giovine contempla a lungo e se ne va senza dire una parola.

Il giorno dopo che decidete? - gli fa il tutore. - Rinuncio al matrimonio. - E perché? - Il naso non mi piace.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Rimunerazioni ad insegnanti. Vadooro fissate le seguenti remunerazioni ad insegnanti per la raccolta dei piccoli risparmi nelle loro scuole.

Chion Angelo di Latisana lire 50, Monis Ida di Latisana 50, Sbrugnera Giovanni di Latisana 30, De Giusti Caterina di Casarsa 30, Zanelli Giuseppe di Pavia 30, Scacchetti Ermengildo di Pavia 30, Ciani Osvaldo di Sandaiele 30, Gnequata Roma di Muzana 30, Palù Antonio di Valvasone 30, Rossi Ester di Moggio 30, Falusa Pacifico di Pordenone 30, Fadini Giovanni di Resiata 30, Lenzi Angela di San Giovanni di Manzano 30, De Frari

Sante di Sequals 30, Bonitti Teresa di Gemona 30, Pola Luigi di Amp-zoo 30, De Chacco Emma di Trivignano 30, Giuliani Luigi di Ovaro 30.

**S. Giorgio Nogaro, 30 agosto.**

**La sagra.**

Domenica e lunedì si festeggerà qui la tradizionale sagra con due grandiosi balli popolari sopra piattaforma ottangolare della superficie di oltre 120 metri quadrati con palchi all'ingiro o sotto padiglioni illuminati a giorno e di effetto sorprendente.

Nella festa principale suonerà l'orchestra del vostro Consorzio filarmonico, nell'altra la nostra premiata Banda.

Al confine di Treponti, Lavata e Cà Bianca, nelle notti 1 e 2 settembre avranno libero passaggio le vetture con persone e senza bagaglio.

Il concorso di forestieri anche d'oltre confine è sì grande in tutti gli anni che ci dispensa da ogni reclame.

Veritas.

**Dichiarazione.**

Il sottoscritto Boz Silvio, contro cui è diretto l'articolo intitolato « Furto simulato » inserito nei Giornali *Il Friuli* e *La Patria del Friuli* del 28 andante, conferma il fatto di esser stato derubato del portafoglio contenente circa 1000 lire e di averne fatta denuncia al ff. di sindaco di Trappo Carnico ed ai rr. carabinieri, ma dichiara di non essere in mora con pagamenti, né verso Camavito Daniele, né altri, e che intende di agire giudizialmente contro chi sarà responsabile del sovraaccennato articolo.

Boz Silvio.

La notizia di cui è cenno in questa dichiarazione, nella precisa forma come fu da noi pubblicata, era contenuta nel diario della P. S.

(N. d. R.)

Alle ore una d'oggi cessò di vivere, cristianamente, in Corva di Azzano X, la signora

**Anna Feruglio-Vlezzi.**

Il marito, i figli e i congiunti, pieni di dolore, ne danno il tristissimo annuncio ai parenti e agli amici.

I funerali seguiranno domani alle ore 18.

Corva, 31 agosto 1896.

**UDINE**

(La Città e il Comune)

**XX settembre.** Il Comitato esecutivo per la festa del XX settembre tiene riunione ogni sera, dopo le ore 8, presso la sede dei Reduci.

I signori membri del Comitato generale (aderenti all'assemblea nella Sala Ajace) e quelle altre persone che avessero comunicazioni da fare, potranno rivolgersi alla Presidenza del Comitato stesso, in detta sede.

**Spettacolo sportivo per il XX settembre.** Sapete che ieri sera nel Consiglio del locale Veloce-Club venne ventilata l'idea di una gara ciclistica da tenersi nel giorno 20 settembre.

L'idea è buona, ed auguriamo che trovi appoggio presso il Comitato per le feste di quel giorno. Simili spettacoli riescono sempre graditi al nostro pubblico, e una gara ciclistica potrebbe completare opportunamente il programma dei festeggiamenti.

**La Tombola per il XX settembre.** Dalla r. Prefettura è stato rilasciato il decreto che autorizza l'estrazione di una Tombola di beneficenza per la sera del XX settembre.

**Tiro a segno.** Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9.

**Ad Esposizione chiusa.**

Rinuncia di premi. Sappiamo che la Ditta G. Greiser e C. di Bologna, rappresentante della Società per azioni Eckert di Berlino, rinomata per i suoi aratri, e della ditta Gross, a tutti nota per gli ottimi erpici, in segno di protesta contro l'operato della Giuria dell'Esposizione internazionale di macchine agrarie, viarie e di caseificio, ha rinunciato a tutte le onorificenze conferitegli.

Lo stesso fecero le ditte: Matteo Da Ponte e C. di Conegliano specialistiche di macchine viarie, e Melchiorre Sordi di Lodi espositrice di macchine per caseificio.

Tricestino, 30 agosto.

Veramente non si può dire che non siano giusti i lagni che si sentono in riguardo all'assegnamento del premio fatto dalla Giuria dell'Esposizione alla nostra Latteria. L'ugno ha oggi sì fu non solo dalle persone che hanno un interesse nel buon andamento di essa, ma

benal di persone competenti in materia di caseificio, le quali fecero parte della Commissione dell'Esposizione, e concessero a perfezione di quanta importanza sia la nostra Latteria e quale merito abbia.

La Giuria che diede il voto per una medaglia in bronzo alla nostra Latteria, anche secondo il mio modo di vedere, non ha giustamente interpretato la forma di costituzione di essa, perchè la nostra Latteria non è fondata a scopo commerciale, ma sul vero sistema cooperativo, perchè ogni scolo che porta il latte al Casello, ritira il giusto prodotto in proporzione del latte che ha portato, pareggiando ogni suo debito o credito messa per mese.

Da noi ci sono molti soci che portano in Latteria il latte in piccole porzioni, perciò in qualunque altra maniera che questa fosse istituita, non potrebbero essi così facilmente ottenere il loro giusto prodotto senza straziare qualche debito o credito, incagliando così la regolarità nell'amministrazione. Invece nella Latteria che si sostengono con pochi soci la cosa è ben diversa perchè ogni metodo è facile adattarsi.

La nostra Latteria all'Esposizione regionale di Verona ottenne due medaglie, una in bronzo per la fabbricazione di buon formaggio, e l'altra d'argento del ministro di agricoltura per aver raggiunto perfezione industriale ed amministrativa. Una medaglia d'argento ed una menzione onorevole ottenne pure all'Esposizione di gastronomia in Venezia, ed altre due medaglie in bronzo aveva di già ottenute una a Treviso e l'altra dalla Società agraria friulana nel 1885, che è la prima medaglia che si ottenne.

Oggi che abbiamo fatto acquisto di macchine di perfezionamento, e di una nuova caldaia sistema Bernese; oggi insomma che intendiamo di essere superiori in diversi rapporti alle altre Latterie del Friuli, perchè diverse di queste hanno dovuto ricorrere a noi per formare una giusta base di amministrazione; oggi dopo che a Verona ed a Venezia ci ritennero meritevoli di medaglia d'argento; Udine la nostra capitale ci ritiene invece meritevoli di medaglia di bronzo. Dunque noi siamo retrogradi con le nostre istituzioni?

Che dirà quel nostro amico e condottadino che ha tanto merito per questa benefica istituzione, perchè fu uno dei più fanatici come socio fondatore? L'egregia persona di cui parlo fece pure parte della Commissione dell'Esposizione fatta in Udine, e lui essendo maestro in materia di caseificio sa quanto sia difficile sostenere una Latteria nei nostri paesi, sa che la diffidenza fra i soci è facile a germogliare, per cui solo una saggia amministrazione è la base fondamentale.

La produzione del formaggio che sia pure fabbricato in qualunque sistema o di qualsiasi qualità, varia sull'esito a seconda delle stagioni, ma l'amministrazione deve essere invariabile altrimenti oggi o domani l'istituzione si scacella.

Noi non si vantava diritti, né si pretendeva che la Giuria per noi avesse usati speciali riguardi, ma era nostra ferma speranza che la nostra Latteria venisse trattata con egual merito che vennero trattate le altre, e ciò a noi era bastante.

**Società operata generale.**

Alle ore 8 e mezza di tersera si riunì il Consiglio della Società operata generale, e senza osservazioni approvò il verbale delle due precedenti sedute.

Indi il presidente sig. Angelo Tonini comunicò che i consiglieri signori Bastianutti, Marcuzzi, Sautri e Scabli, mandarono per lettera le loro dimissioni.

Parlano per la accettazione di tali rinunce i consiglieri Sabbadini, Cremasa e Romano, e per la non accettazione i consiglieri Seitz, Moro, Vendruscolo e Pigut.

Dopo lunga ed animata discussione, venne ritenuto di portarle come comunicazione alla prossima assemblea.

Il presidente dice che la Direzione accetta il desiderio espresso dall'assemblea, che cioè il 20 settembre abbia luogo la premiazione degli allievi della scuola d'arti e mestieri.

Non avendo nessuno chiesta la parola, il presidente ritiene ciò approvato all'unanimità.

Il presidente avverte poi, che in maggioranza i soci desiderano che Sanvito al Tagliamento sia il luogo della gita annuale, e che la Direzione inizi pratiche per una riduzione ferroviaria.

Il presidente comunica che il Ministro Barazzuoli, visitando la Società, ebbe parole di grande elogio per essa.

Comunica che il medico dott. Sabbadini domani termina il suo servizio e che col giorno di domenica entrerà in servizio il medico dott. Carlo Mucelli; e che la consorella agricola di Monteghiano, domenica prossima inaugurerà il suo gonfalone.

Comunica una circolare d'invito per l'adesione al Congresso nazionale operaio, indetto dalla Camera di lavoro di Venezia.

Venne stabilito di mandare lettera, facendo voti che la legge sul proibire venga modificata nell'interesse degli operai.

Comunica infine che il Comitato esecutivo per le feste del 20 settembre, con lettera, desidera avere i nomi delle persone che rappresenteranno la Società operata a tali festività. Il Consiglio delega il presidente o la Direzione.

Venne accordato un sussidio di L. 40 alla vedova di un socio.

Tutte vennero ammessi nuovi soci.

**Carovano scolastiche.**

Al principio del mese di agosto, il Presidente della Società Alpina Friulana, indirizzava agli studenti del r. Liceo e r. Istituto Tecnico, l'invito di partecipare alla seconda Carovana scolastica. Il programma era attraente ed un buon numero di studenti accorse a ritemperare lo spirito ed il corpo.

Capitanata dall'on. Marinelli, la Carovana lasciava Udine la mattina del 20 agosto, arrivando col treno pontebano a Chiussaforte, da dove ebbe principio l'escursione.

Passò il Felis, ed attraversata Raccolana, lungo la valle omonima, toccando il Fontanon di Gorituda, giunse nelle prime ore pomeridiane al Rivozero Neva (m. 700), situato in una lussureggiante posizione in mezzo ai boschi ed ai prati. Dopo un breve ristoro, fece una visita all'altipiano del Jaf del Montasio, donde si ammira il magnifico panorama del Monte Canin e dei suoi ghiacciai.

Al ritorno al Rivozero, ebbe la gradita visita del signor Maraini, che con il cav. Kechler, veniva dalla sua casina di Neva, per salutare i giovani rappresentanti dell'alpinismo.

Il secondo giorno fu impiegato nella escursione al Predil e Raibl. Fu una specie di allenamento per il giorno seguente in cui, lasciando il Rivozero Neva, la Carovana si portò a Sella Prevala (m. 2071) e da questa al Monte Prestrelenich ed al Rivozero Canin dove pernottò.

La mattina del 28, lasciato il Rivozero, toccò il ghiacciaio maggiore del Canin (m. 2200) e per Sella Grubbia giunse al Rivozero Margherita da dove in circa quattro ore fu a Prato di Resia.

Un eccellente pranzo qui riunì intorno al suo duce l'allegria schiera degli alpini. L'avv. Volpe ed il dott. Golinoli con calde parole brindarono al Presidente, onore della Patria ed idolo dei giovani alpini. Rispose l'onorevole Marinelli augurandosi che questa seconda carovana abbia in breve ad essere seguita da altre, perchè in esse i giovani esercitano una ginnastica sana e ricreativa, ritemperano lo spirito, imparano a conoscere ed a far conoscere le bellezze della nostra terra.

L'augurio del Presidente non sarà voce nel deserto. L'esito brillante di queste due carovane scolastiche deve rendere sicura la benemerita Società Alpina che i giovani gareggiano a non rimanervi estranei e che con l'accorrere numerosi dimostrano di gradire l'invito.

**Grave disgrazia.**

**Un bambino sotto il tram.**

Eran le 5 pm. di ieri; la carrozza del tram a cavalli n. 3 si dirigeva alla Stazione ferroviaria, ed aveva appena oltrepassata la barriera di Porta Aquileia, quando dovette arrestarsi avendo trovata la linea ingombra da un carro che doveva passare sulla pesa. Qualche istante il conduttore attese, ma visto che l'aspettativa poteva prolungarsi, e non volendo egli battersi una multa, scese dalla carrozza e pregò il Ricevitore a volergli far sgombrare la linea, locchè fu subito fatto.

La carrozza aveva appena ripreso il cammino, che s'udono strazianti grida. Il cochiere arresta la vettura, scende a terra, i passanti tutti si appressano alla carrozza, ed inorriditi sollevano da terra un povero bambino che era andato a cadere sotto le ruote ed aveva riportato così grave frattura al braccio sinistro, da averlo quasi staccato netto dal busto.

Nessuno si avvide prima della presenza del bambino, il quale, durante il tempo che la carrozza stava ferma, era salito sul predellino, come fanno sempre in quel luogo tanti altri ragazzini mal custoditi dai propri genitori.

Il poverino venne subito dal capo stradino comunale trasportato in braccio all'Ospedale, ove appena giunto i chirurghi procedettero all'amputazione del braccio.

Il bambino trovavsi sempre all'Ospedale, e guarirà in una ventina di giorni; egli è certo Groatto Giuseppe di Giovanai, d'anni 4 abitante in via Bertalducci n. 1.

Il cochiere chiamasi Presacco Gio-

vani fu Luigi d'anni 38 da Udine, ed il conduttore Tunis Francesco di Giuseppe d'anni 27 da Udine.

Il Prasecco venne denunciato all'autorità giudiziaria, ma è accertato dalle testimonianze dei presenti non essere egli responsabile del disgraziato accidente.

**Il nuovo medico della Società operata generale.** Col giorno d'oggi il dott. Lorenzo Sabbadini cessa, dietro sua rinuncia, dalle funzioni di medico della Società operata. Domani, 1 settembre, lo sostituirà il nuovo eletto dott. Carlo Mucelli.

**La pellagra nelle provincie di Brescia e di Udine.**

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo importante affronto, che riesce cosìante per la nostra Provincia, e lascio nei riguardi dell'utilità della campagna vigorosamente combattuta contro la pellagra:

« Nel giornale *Il Coltivatore* di Casale, 23 corrente a pag. 211, diretto dal dottor Ed. Ottavi, ho letto tra le Briciole « *E la pellagra cresce!* » nella Provincia di Brescia; mentre, grazie a Dio, nel nostro Friuli *la pellagra cala!* »

Un deputato del Parlamento richiamò l'attenzione della Camera e del Ministero sul rapido accrescersi della pellagra specie nell'alta Italia, e facendo vedere come in tutto il Regno, oggidì il numero dei pellagrosi supera i 100,000. E cita ad esempio la Provincia di Brescia, cui ora si contrappongono l'esempio della Provincia di Udine, basate alle statistiche ufficiali sul numero dei pellagrosi.

	Brescia	Udine
1830	6,033	1878 (1) 3,964
1865	10,024	1881 (1) 7,840
1872	14,504	1892 (2) 1,618
1879	14,089	1893 (2) 1,118
1890	18,825	1894 (2) c. 1000

Il deputato predetto onor. Molmenti, parlando dei 100,000 pellagrosi, lamenta come il Ministero dell'interno non abbia un centesimo a disposizione di questi infelici, e quello di agricoltura abbia solo lire 40,000, ossia 40 centesimi a testa all'anno!

Messe in vista le osservazioni riprodotte dal *Coltivatore* di Casale, diremo qualche cosa su questo mercato sal: e scendi.

Ci destò stupore questo straordinario aumento della pellagra nella patria dei pellagrosi Balardini, Lussana e Gemina, che per più di un mezzo secolo gridarono inascoltati, sul bisogno di mutare l'odierna alimentazione sbagliata a base di maiz; mentre nella Provincia di Udine, dove pur da 21 anni si studia il terribile flagello, si pose mano all'opera su larga scala: dalla Provincia, dalla r. Prefettura, dal clero, dai Comuni e da privati; correddendo l'alimentazione, coll'introdurre fino dal 1884 i forni rurali a pane bianco, ecc.

Se la Provincia di Brescia, studiasse bene i lavori dei suoi pellagrosi, e si recasse nel Friuli a studiare i provvedimenti adottati e li adottasse, si affievolirebbe ben presto il periodo di decadenza, che noi all'eroica Brescia col cuore auguriamo; altrimenti si potrebbe anche loro applicare il lamento emesso in Consiglio Provinciale parecchi anni or sono dell'on. Deputato Marzia, odierno presidente del Consiglio Provinciale nostro che disse a un dipresso: Se la va di questo trotto nel Friuli, si arriverà al tempo in cui non si troverà sufficiente gente sana da custodire i pellagrosi.

Io ho presentato al Ministero dell'interno nel 1893 una istanza perchè i forni rurali e le altre istituzioni contro la pellagra siano dall'agricoltura avocati all'interno, e come sede più indicata (lettera scritte da A. Bertani 18 febbraio 1893) per tutti i provvedimenti reclamati dall'igiene della popolazione povere in specie.

Nel 1893 fu qui a visitare i forni rurali il Capo dell'igiene pubblica del Regno on. Pagliani, e nel mese corrente fu qui eziandio S. E. il Ministro dell'agricoltura Barazzuoli, e ne rimasero entrambi convinti, spiegando S. E. il suo amore a questa friulana istituzione fino al punto da oremiarla colle parole « opera saggia e filantropica. »

Si metta adunque la provincia di Brescia sulla nostra via, nella quale s'incamminarono anche Stati stranieri. prenda esatta conoscenza del r. decreto 23 marzo 1884 n. 2088, cerchi anch'essa di esaudire il voto succennato del Bertani, e così potrà essa pure ripetere con S. E. Barazzuoli (Banchetto Udine 22 agosto 1895) « che la triste inguina che alberga in provincia sta per scomparire. »

Manzini Giuseppe.

(1) Anni di agricoltura 1879-1885.  
(2) Anni del medico provinciale di Udine.

**Teatro Nazionale.** Domani sera alle ore 8 e mezza, avrà luogo la prima rappresentazione della marionettistica Compagnia Reocardini.

**Ancora una coda al concorso Bandistico.**

Ricordiamo da Pordenone: Il sentimento del rispetto verso i vinti, ci ha imposto il maggior riserbo, tanto che le inselvaticate malignità stampate in tutti i giornali della Provincia ai riguardi della nostra Banda, che ebbe l'alto onore di vincere il primo premio al Concorso di Udine, da noi furono giudicate come uno sfogo mai contenuto di dolore per la sconfitta.

Ma dal momento che si vuole ad ogni costo far credere che la Banda nostra fosse costituita di elementi ingraziati, nell'occasione, la Presidenza dell'Istituto Filarmonico solennemente dichiara che i 52 bandisti che presero parte al concorso come elencati nel certificato del Sindaco di Pordenone presentato al Municipio di Udine, sono quelli che costituivano prima del concorso, costituiscono e costituiranno, speriamo per molto tempo ancora, la nostra Banda.

Era le insensate insinuazioni che su tale argomento si stamparono sul *Giornale di Udine*, figura l'affermazione che il nostro maestro Galeazzi sia cognato del maestro Montico. Di questa egregia persona egli non è né cognato né gli è legato in alcun modo da vincolo di parentela.

Se non altro per carità verso i lettori, speriamo che sia una buona volta finita tale intemperante sfogo; per parte nostra certo non siamo disposti a soggiungere parola.

*Querisi dott. Antonio presidente, Poiese Antonio vice presidente, Baldissera Giacomo cassiere, Ellero Alberico, Silvestri Fortunato ragioniere, Pal Francesco, Raetz ingegnere Guglielmo, Roviglio ingegnere Girolamo, Bressan Beniamino segretario.*

Con una nostra nota pubblicata l'altro ieri, noi avevamo anticipato le difese che ci vengono oggi indirizzate dagli egregi preposti alla Banda di Pordenone.

Quella Banda, ripetiamo, non ha in alcun modo violato le norme del concorso, quali erano stabilite dal relativo Regolamento, di cui abbiamo anche riprodotto tre articoli.

La Banda di Pordenone — è detto nella dichiarazione che pubblichiamo sopra — si è presentata alla gara coi 52 suonatori che la « costituivano prima del concorso; » e noi ripetiamo ciò che abbiamo detto l'altro ieri, e cioè che, chiudendosi il concorso col giorno 10 agosto, fino al giorno precedente la Banda di Pordenone — o qualsiasi altra — era libera di costituirsi come meglio credeva o di aggregarsi quanti e quali suonatori voleva. E se così ha fatto la Banda di Pordenone, era nel suo diritto, né alcuno, legittimamente, si può trarvar a ridire. Non sussiste che la Banda di Pordenone non fosse in regola; sussiste invece che il Regolamento del concorso era difettoso.

E speriamo che la sia finita colle postume recriminazioni, fra le quali ne abbiamo vista una che è caduta nel grottesco, attirando il ridicolo sopra un intero paese, meritevole di qualche riguardo da parte di certi suoi maldestri e spropositati difensori.

(N. d. R.)

**Società friulana dei veterani e reduci delle patrie battaglie.** Per norma dei soci che intendessero di recarsi a Roma pel 20 settembre, si comunica copia di lettera testè ricevuta dalla Società dei reduci dalle patrie battaglie in Roma:

« Le istruzioni per il viaggio verranno « quanto prima inviate, cioè non appena « le amministrazioni ferroviarie si com- « piaceranno di mandare le condizioni « precise. »

« Certo che per i veterani, reduci e « garibaldini il ribasso sarà del 75 0/0. »

« Le tessere verranno rilasciate da « questa presidenza dietro domanda delle « società sorelle, le quali dovranno es- « sere redatte nelle forme che verranno « indicate. »

In attesa che pervengano a questa Società le promesse istruzioni, che saranno tosto pubblicate, si avvertono i soci che il termine utile per la loro iscrizione per il viaggio a Roma andrà a scadere col giorno di domenica 8 settembre p. v., dopo del quale non sarà accettata alcuna domanda, e ciò in causa della ristrettezza del tempo.

La Presidenza.

**Ritorno dai bagni di Lido.**

Ricordiamo nuovamente, a chi non può avere interesse, che lunedì 2 settembre p. v. col treno che arriva a Udine alle ore 3,24 pm. saranno di ritorno dai bagni di Lido i bambini stati colà inviati dalla Società protettrice dell'infanzia.

**Inverosimile... ma vera.** Ieri 30 agosto milleottocentocinquante, a ore sedici precise, il portico della casa n. 11 di Via Mercatovecchio era ingombro da una botte per l'espurgo dei pozzi neri, che mandava un odore... soave, piacevolissimo! Immaginiamoci i moccoli del vicinato e di quelli che passeggiavano

Le feste di Mortegliano. Domani, come già annunciavamo, avrà luogo in quel paese una lotteria di 300 regali, dei quali tre donati da S. M. la Regina, a beneficio della Società operaia agricola di quel paese.

In tale circostanza verrà pure inaugurata la bandiera sociale, che negli scorsi giorni vedemmo esposta in una delle vetrine nel negozio Fanna, in via Cavour.

Alla sera poi avrà luogo una grande festa da ballo con scelta orchestra.

VI concorrerà anche la fanfara del 15° cavalleria, gentilmente concessa.

Le osterie tutte saranno fornite di ottimi cibi e bevande. Apposti omnibus e giardinieri si troveranno a porta Grazzano.

Sagra di Fagagna. Domani, 1 settembre 1895 in ricorrenza dell'annuale rinomatissima sagra di Fagagna è cura di quella Società per i pubblici spettacoli, si terranno grandiosi festeggiamenti col seguente programma:

Ore 18 e mezza Corse di asini abito solo (barile) sulla Piazza del Mercato. Primo premio lire 50 — secondo premio lire 25 — terzo premio lire 15 — quarto premio lire 10.

Corse di resistenza e velocità a piedi con premi in danaro. Negli intermezzi la distinta Banda di Sandaniello eseguirà un'attraentissimo programma.

Alla sera grande festa da ballo, con scelta orchestra udinese, su vasta ed elegante piattaforma splendidamente illuminata.

Concerti musicali — Illuminazione fantastica.

In tale occasione la Direzione della tramvia di vapori ha disposto perché nel pomeriggio del giorno stesso sia attivato il seguente orario speciale:

Table with 3 columns: Udine P. G., Fagagna, S. Daniele. Rows show departure and return times for various routes.

I biglietti di andata e ritorno da Udine P. G. a Fagagna saranno messi in vendita al prezzo ridotto di lire una compresa la tassa di bollo.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 1 settembre alle ore 7 e mezza pom., sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Tiro a segno» Beretta
2. Pezzo caratteristico «Ritornata inglese» Alberti
3. Ouverture D. Montico
4. Fantasia «Roberto il Diavolo» Meyerbeer
5. Preludio, coro d'introduzione e preghiera. Finale I «Le Villi» Puccini
6. Waltzer «Violettes» Waldteufel

Stabilimento balneare comunale di Udine. La Direzione avvisa che col giorno di domenica 1 settembre si chiuderà al pubblico la grande vasca da nuoto, e col 15 dello stesso mese il riparto bagni caldi e doccia salutare.

Il gabinetto di cura, pure con bagni caldi, resterà aperto tutto l'anno.

Ringraziamento. La famiglia del compianto Giuseppe Furlani è riconoscetissima ai tanti che, nella luttuosa circostanza onde fu colpita, le si associarono nel tributare onoranze al caro suo defunto, come si avevano dimostrati pietosi interessandosi al martirio di lui nel lungo decoro dell'implacabile morbo.

Speciali grazie al medico curante cav. Ambrogio Rizzi, il quale non soltanto abilità di professionista ma vero cuore di amico e di fratello palesò — come sempre — e verso il suo degente e verso noi che i gravi suoi dolori straziarono non meno. La parola è inadeguata ad esprimere la nostra personale riconoscenza.

Udine, 30 agosto 1895.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini, n. 4.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Ambulatorio medico-chirurgico. Il dott. Riccardo Borghese, ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in via Palladio (già San Cristoforo) n. 1, primo piano.

Risolve tutti i giorni tranne i festivi, dalle ore 1 e mezza alle 2 e mezza pom.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Teoriche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Comunicato.

LA INGRATITUDINE.

Non far mai ben, che non avrai mai male. Questo proverbio è rovescio vanto attribuito a Nicolò Macchiavello.

Il celebre Segretario Fiorentino fa dalla posterità severamente giudicato. Incultore ai Principi di una politica di ferro e d'una morale assai discutibile, egli opinava che l'uomo proposto al governo di un popolo, doveva essere nel tempo stesso volpe e leone. Volpe per guardarsi dai lacci: leone per difendersi dai lupi. Il Principe, secondo lui, era tenuto ad osservare la fede nei soli casi che una siffatta osservanza non si opponesse all'utile proprio; avendo sempre di mira, che tutti i mezzi son buoni, purché si raggiungano il fine desiderato. Si fece a distinguere le virtù dei Principi da quelle dei privati, e spesse il paradossale suo a sostenere, che talvolta per un Principe era virtù ciò ch'era vizio per gli uomini comuni.

Questa arida dialettica, che oppone la nozione di una morale consacrata dai secoli, questa insolita maniera di scrivere nei cuori umani, onde conoscere il vero movente di quegli atti che si manifestavano nella vita pubblica e privata dei suoi tempi, condussero il grande Statista a profferire la sentenza che abbiamo in fronte riportata, e lui certamente suggerita dai molti esempi d'ingratitude ai quali dovette assistere, e che forse anche direttamente lo amareggiarono.

Parlare di ingratitude ai benevoli che usavano la indulgenza di leggere queste nostre povere cose, è lo stesso che portare, come dice l'Ariosto, vasi a Samo e notole ad Atene. Tutti ne abbiamo piene le tasche. Tutti dobbiamo subirlo, e tutti o poco o molto lo mettiamo in pratica. Ma siccome ogni uomo, per quanto la Parca abbia lungamente filato per lui, non arriva mai alla piena conoscenza di sé stesso; così i vizi e le virtù, abbenché a noi famigliari, lasciano sempre campo a chi voglia tentarne la definizione.

L'ingratitude è un vizio il quale, mentre tutti gli altri possono annidarsi in ogni classe di persone, si attacca a quelli soltanto che furono beneficati in qualsiasi maniera, e che invece di retribuire il benefattore almeno con quei mezzi morali di cui nessuno è mancante, lo rimproverano con la dimenticanza e, peggio ancora, con la avversione, e con la maldicezza, con le azioni moleste, ecc.

Le cause della ingratitude non si potrebbero ricercare che in questo, il benefattore, per molti, diventa una specie di creditore; ma se del creditore si può disfare pagandogli o restituendogli quanto gli è dovuto, non così può farsi col benefattore, verso il quale, quand'anche materialmente ci fossimo disobbligati, non ci riesce mai di spogliarsene dell'obbligo morale. Questa obbligazione è un debito insolvibile, almeno fino a che un'altra simile circostanza ci metta alla nostra volta nella posizione di essere beneficati altrettanto verso il nostro benefattore, il quale, in onta a ciò, ha sempre il vantaggio della precedenza.

Nelle vie ordinarie però, quasi sempre succede che il benefattore vanti un credito perpetuo in confronto del beneficato, a cui è preclusa ogni via alla rinvincita, sia per impotenza come per non trovar modo di contraccambiare colui che disegna di perdere il merito acquisito per il fatto benefico. Se poi a questo peso, che viene imposto dal dover essere grati a colui che ne fece del bene, si aggiunge il dispetto che nasce da una supposta nostra unificazione in qualità di beneficati; l'animo maligno, che sogna nel benefattore una insultante superiorità; ed altri non meno ignobili sentimenti; abbiamo materia più che bastante per fabbricare l'uomo sconoscente ed ingrato.

Veramente trista il pensare che la ingratitude assume proporzioni maggiori, quanto furono più estesi ed importanti i benefici ricevuti. E saremmo per dire che questo vizio diventa colossale in chi deve quasi tutta il proprio essere a colui che lo tolse alla oscurità della nascita, alla ignoranza, allo spostamento sociale e lo rese persona civile provvista di cognizioni e decentemente collocata.

Rattrista ancora il pensare, che, il

beneficato ispira talvolta, per mera tristizia di animo ai propri figli o congiunti, la massima delle vargogne, cioè ripeto quella della ingratitude verso il benefattore per renderlo disprezzato o dimenticato, concuolando così le parole del Vangelo, che, gli ingrati dovranno o presto o tardi scontare la pena!

Di questi esempi se ne vau ripetendo più di quanto si possa credere, e massima in quelli che meno degli altri dovrebbero essere ingrati, e che dalla esteriore apparenza sarebbero gli ultimi a giudicarsi contaminati di colpa sì detestabile!

La sconoscenza più imperdonabile si ravvisa nei casi, a dir vero, poco frequenti, in cui il benefattore opera il bene unicamente per amore del bene. Il vero benefattore molte volte previene la domanda del favore, del beneficio; lo impartisce subito e nel silenzio eloquente di chi fa, senza bisogno di spiegazioni su quanto è per fare; e che dal bene che ha fatto è consapevole appena la sua mano destra; che tura la bocca a chi vede compiuti i voti suoi in modo così prudente e delicato, e gli si toglie lo sfogo della parola riconoscenza, ecc.

Quali invettive sarebbero bastanti per confondere gli ingrati che furono ammessi a godere di questo nobile e generoso esercizio del bene?

Udine, agosto 1895.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Jeronutti Eugenio di Orsaria; Uliani Amalia; Spavotti Angelina; Carbonaro Luigi; Rizzi-Marsutini Irene; Girolami dott. Luigi; Rizzi, Carbonaro e Vaga; N. N. di Palmanova; Boncatti Giacomo di Tricesimo; Furlani Giuseppe; Forster Armando; Ferro Carlo; Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai liberali fratelli Tosolini piazza V. E. e Dardusco via Mercatovecchio.

PICO & ZAVAGNA UDINE Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coko - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. 110.10, Umidità relat., Stato di cielo. Rows show weather data for 30-8-95, 9, 15, 21, 31 ago.

Temperatura massima 31.0 (minima 17.9) Temperatura minima all'aperto 18.0 Tempo probabile: Venti deboli intorno ponente - Cielo sereno.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Pel XX settembre. 100,000 forestieri.

Roma 30 - Da calcoli fatti si ritiene che per le feste del XX settembre verranno a Roma non meno di 100,000 forestieri.

Infatti i tiratori iscritti per la gara di Tiro a segno sono 7000 e circa 35,000 sono gli iscritti nei Congressi dei Veterani e militari in congedo, dei maestri, impiegati, ecc.

NOTE AGRICOLE

La vendemmia all'estero. Diamo alcune notizie sulle promesse di raccolto che dà la vendemmia:

In Spagna l'invasione della peronospora è stata intensissima in certe provincie, e i danni considerevoli ora la vite non fu ben trattata o troppo tardi vennero applicati i rimedi curativi. In Portogallo il raccolto sembra alquanto compromesso.

In Dalmazia la situazione dei vigneti è eccellente in generale; i danni della peronospora si fecero però sentire anche colà.

In Austria lo stato della vite è buono, salvo qualche eccezione. Il Tirolo e l'Istria contano su un buon raccolto.

L'Ungheria ha molto sofferto della peronospora.

In Francia, secondo le informazioni ufficiali, il raccolto sarà buonissimo solo in quattro dipartimenti, poco buono in ventidue, e nella generalità quindi la vendemmia lascia molto a desiderare, causa le malattie crittogamiche di ogni sorta.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 30 agosto. Oggi pure non abbiamo avuto penuria di richieste; perdura la tenacità dei detentori riguardo alle pretese, impedendo così la realizzazione di un numero maggiore di transazioni.

Dal mercato odierno risulta che ogni genere di greggia viene facilmente trattato, sia per impiego di filato, sia per la spedizione; l'unica difficoltà sovente insuperabile, sta nell'alta pretesa del venditore.

Del resto la situazione della seta è e si mantiene ottima, le domande sono sufficienti in ogni articolo e la tendenza dei prezzi, dal più al meno, risulta sempre al rialzo.

Listino ufficiale dei prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza il giorno 30 agosto 1895 nelle sottosegnate

Table with 2 columns: Frutta, al quintale da lire 0. - a 0. - . Rows list various fruits and their prices.

Aracchini, Cigoligo, Corniola, Fichi, Fragole, Lampona, Morspale, Noci, Peri, Pesche, Pomme-acci, Pomi, Prugne, Sultane, Uva.

Colleio Maschile Provinciale DI VERONA Per gli studi elementari e medi

Vesti e santi locali, cortili albertati, palestra, bagni, chiesa. Cure igieniche, passeggiate quotidiane. Studio efficace e moderno ordinato. Istitutori tutti forniti di regolari titoli legali.

Retta annua L. 450. Spese personali rigorosamente limitate e controllate. Largamente sussidiato dalla Provincia e dal Governo, si trova in grado di offrire, malgrado la retta minima, un'ottimo trattamento di famiglia.

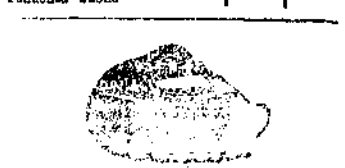
Insegnamenti gratuiti. Scuola elementare, religiosa e morale, disegni geometrico e d'ornato. Canto corale, ballo, ginnastica ed esercizi militari. Tiro a segno, scherma e nuoto.

Posti gratuiti e semi gratuiti conferiti a concorso, per merito d'esame, e di condotta, dal Consiglio Scolastico Provinciale.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, 30 ago, 31 ago. Rows list various financial instruments and their values.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Syttich Visitie e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Telli, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in compagnia, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reumatismi, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsia, difficoltà digestioni o catarri di qualunque forma.

Presenziata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SCORCI, FALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse o altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Acqua Purgativa LOSER-JANOS Budapest (Ungheria) «Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti». Cav. Dr. Ubaldo Gambini, Roma. Lettere di ringraziamento. Signor Loser Janos - Budapest Proprietario della Sorgente d'Acqua purgativa naturale omonima l'uso della vostra acqua purgativa naturale mi ha liberato dai molti disturbi che provava durante la digestione. Un tanto atteso volentieri con la presente. Prestburgo. Barone Sigismondo Lusinszky. Soffersi lungamente perché travagliato da stagnamento del sangue; riacquistai la salute dopo aver usato la vostra acqua purgativa naturale. Credo pertanto mio dovere esprimermi più sentiti ringraziamenti per l'avvenuta guarigione. Meran. Berta Fischer nata Conrad. Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Non esito preferirla a tutte le altre generi. Prof. Pietro Grocco, Pisa. Danno imitazioni saranno evitate esigendo sull'etichetta il mio fazzoletto. Si vende nei Depositi di acque minerali e in tutte le farmacie. Rappresentante per Udine e Provincia il signor P. M. Giovanini, via Mercatovecchio N. 9 - Udine.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Una chioma folta e morbida è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 a 1,50 - In bottiglie da un litro circa lire 8,50. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: Augusto Migone & C. via Torino, 12, Milano e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Mason, chitarriglieri; Fratelli Patrozi, parucchieri; Francesco Minisini, droghieri; Angelo Fabris, farmacista; A Maniago da Silvio Berangan, farmacista; A Pordenone da Giuseppe Tani, negoziante; A Spilimburgo da E. Oriandi e Frat. Far'se; A Tolmezzo da Chiussi, farmacista; A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoz.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine-Venezia, Udine-Torino, Udine-Pordenone.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine-Pordenone, Udine-Torino.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine-Torino, Udine-Pordenone.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine-Torino, Udine-Pordenone.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine-Torino, Udine-Pordenone.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine-Torino, Udine-Pordenone.

Advertisement for 'EPTLESSIA' medicine, claiming to cure nervous diseases and other ailments. Includes text: 'Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.'

Large advertisement for 'SAPOL' soap. Features a large 'SAPOL' logo and the signature 'A. Bertelli & S'. Text describes the soap as 'SAPONE DI FAMA MONDIALE' and lists various testimonials from different cities like Messina, Roma, Firenze, Genova, etc.

La Casa A. Bertelli e C. - Chimici Farmacisti - Milano, via Paolo Frisi 26, spedisce un pezzo di Sapoli per lire 1,25, più cent. 50 per il porto; tre pezzi lire 3,25 e 12 pezzi lire 12,50, franchi di porto. Ai medesimi prezzi si vende il vero Sapoli anche da tutti i rispettabili Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Negozianti di Mode e Stabilimenti di bagni.

Advertisement for 'Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico' in Udine. Describes hydrotherapy treatments and includes contact information for Dr. Domenico Calligaris.

Advertisement for 'GUARIRE RADIOALMENTE' (curing radioactively) for various ailments. Mentions 'LUIGI PORTA' and 'SI DIFFIDA' (do not doubt). Includes a list of pharmacies and distributors.